



## Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino



CITTA' DI TORINO

A partire dal 2003 alcuni Comuni italiani hanno avviato la sperimentazione di una nuova figura di tutela e garanzia dei diritti delle persone private della libertà, ispirandosi all'esperienza della prevenzione della tortura e delle pene o dei trattamenti inumani o degradanti attivato dal Comitato del Consiglio d'Europa.

### **Torino fu tra le prime Città di Italia ad istituire il Garante Cittadino delle persone private della libertà personale.**

Questa figura di garanzia costituisce una ricchezza per la Città e testimonia l'attenzione verso il mondo della privazione della libertà e la consapevolezza delle proprie responsabilità istituzionali in materia di prevenzione di trattamenti inumani o degradanti, di assistenza sanitaria e reinserimento sociale delle persone private della libertà personale. La legislazione nazionale riconosce il contributo dei garanti territoriali delle persone private della libertà nell'attuazione degli articoli 2, 3, 13, 27 e 32 della Costituzione e con la legge n. 14 del 27 febbraio 2009 ha

riconosciuto ai Garanti la facoltà di visita degli istituti penitenziari senza autorizzazione, successivamente esteso alle camere di sicurezza delle forze di polizia e ai Centri di permanenza per il rimpatrio degli stranieri (art. 19, comma 3, decreto-legge 17 febbraio 2017, n. 13, come modificato dalla legge di conversione 13 aprile 2017, n.46).

Il Garante cittadino dei diritti delle persone private della libertà personale è un soggetto istituzionale che svolge in totale autonomia attività di diversa natura, finalizzate a promuovere la reale garanzia dei diritti fondamentali delle persone private della libertà attraverso interventi e strumenti di mediazione volti ad allentare le tensioni all'interno dei luoghi dove le persone sono private della loro libertà.

**Dedica particolare attenzione al tema del lavoro, che riveste una posizione centrale nell'ordinamento penitenziario, quale elemento fondamentale del trattamento in una prospettiva di reinserimento sociale della persona detenuta.**

La mostra allestita nello **Spazio Cultura Inclusiva** espone le riproduzioni di diversi reperti conservati presso il **Museo Egizio** ed è frutto del Progetto **"Liberi di imparare"** promosso dall'Ufficio Garante dei diritti delle persone private della libertà della Città di Torino con il Museo Egizio e la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", attraverso una specifica convenzione.

I manufatti sono stati creati dagli studenti detenuti del Liceo Artistico Primo e dell'I.P.I.A. G.Plana di Torino grazie all'attività di formazione curata dagli esperti del Museo e al lavoro degli insegnanti delle Sezioni Carcerarie dei rispettivi istituti.



P.zza Palazzo di Città 1, 10122 Torino tel. 011/01123771  
[ufficio.garante@comune.torino.it](mailto:ufficio.garante@comune.torino.it)





## Spazio Cultura Inclusiva

a cura dell'Ufficio Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Torino

### CHE COS'È

È uno spazio dedicato ad attività che favoriscano la partecipazione allargata sui temi della giustizia, della legalità e dei diritti, attraverso l'allestimento di mostre e la programmazione di eventi culturali, artistici e creativi.

È un luogo in movimento a disposizione di: associazioni, istituti, fondazioni, cittadini, ed altri organismi interessati a presentare attività, che facilitino la partecipazione ed i processi di inclusione sociale.

È uno spazio all'interno del quale le persone si incontrano e si conoscono e insieme possono progettare, praticare e far crescere la cultura del cambiamento.

È un punto di incontro, dove conoscere e confrontarsi sulle "buone pratiche" a sostegno dell'accoglienza e del reinserimento sociale delle persone che stanno scontando una pena.

### COME FUNZIONA

Con la realizzazione di un calendario di iniziative e proposte concordate con l'Ufficio Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Torino

### COME SI PARTECIPA

Gli Enti interessati possono proporsi scrivendo a: [ufficio.garante@comune.torino.it](mailto:ufficio.garante@comune.torino.it)